

Manzoni: a scuola di etica- il mercatino della Bontà

Domenica 17 marzo alcuni alunni delle classi Seconde e Terze della Manzoni, hanno sperimentato sul campo l'esperienza dell'economia etica. Già di buon mattino infatti, i ragazzi sono arrivati al banchetto N° 18 ed hanno aiutato gli insegnanti ad esporre il materiale, mettendo in vendita ogni sorta di oggetto: libri, fumetti, giocattoli, peluches, borsette, bigiotteria, scarpe e qualche capo di abbigliamento.

Nel corso della mattinata l'atmosfera si è animata e centinaia di bambini e ragazzi, provenienti anche da Scuole slovene e croate, si sono riversati nei corridoi del Centro commerciale e, tra schiamazzi e simpatici richiami hanno portato a termine la loro "mission". La visibilità del nostro Istituto è stata amplificata anche dalla partecipazione del Coro che, pur nel frastuono generale, ha cantato alcuni brani riscuotendo l'ormai consolidato successo.

Nel tardo pomeriggio, sempre affiancati da alunni volenterosi ed entusiasti di questa esperienza, gli insegnanti hanno provveduto a versare il 30 % del (magro!!) ricavato alla Fondazione Smile, mentre il restante rimarrà a disposizione della Scuola per contribuire alle spese di iniziative già programmate e/o per alunni meritevoli che versano in difficoltà economiche.

Voi ragazzi siete fortunati.

Io no,

perché il diritto ad avere un vestito non ce l'ho.

Azzurro, verde o rosso

qualunque sia il vestito, lo voglio addosso.

Guarda i tuoi vestiti come sono belli:

mi puoi donare alcuni di quelli?

Dal lavoro in miniera sono scappato, mi sento solo e sperduto,

perché dalla mia famiglia sono stato venduto.

Cibo non ho,

ma con il vostro aiuto una vita più felice avrò.

A noi tutti i diritti sono negati:

siamo poveri, affamati e maltrattati.

Bianco, giallo o marrone...

L'importante è la nostra unione.

Tutti viviamo in questo mondo

Per aiutarci insieme facciamo un gran girotondo.

(Pannello realizzato da Lorenzo Del Medico-poesia realizzata da Emily Cum, Antonio Pesce, Carlotta Diamante, Andrea Ndrejaj, Davide Faransis e Gabriele Terlizzi, classe 1D)

Il pannello rappresenta quanto noi ragazzi italiani siamo fortunati rispetto a questo, che non è l'unico, perché altri bambini nel mondo si trovano in questa situazione: nudi, scalzi, in mezzo alla pioggia, senza aver nessuno che li aiuti. I vestiti rappresentano quello che il ragazzo desidererebbe, ma anche quello che noi potremmo donare affinché tutti i fanciulli abbiano gli stessi diritti.

(Emma Pascoli, Tommaso Venica,
Lorenzo Del Medico)

In un bel prato verde ed assolato
ogni bambino deve essere portato,
per divertirsi...ridere...giocare
e non certo per lavorare.

In un bel prato verde ed assolato
nessun bambino deve essere sfruttato,
da persone avidi e potenti
che pensano solo ai loro intenti.

In un bel prato verde ed assolato
nessun bambino deve essere dimenticato,
solo e triste a piangere e lavorare
senza poter mai giocare.

In un bel prato verde ed assolato
ogni bambino deve essere sfamato,
con del cibo assai gustoso
che lo faccia crescere sano e vigoroso.

In un bel prato verde ed assolato
c'è un bambino che si è sdraiato,
per ammirare il sole al tramonto
senza pensare ai mali del mondo.

In tutti i prati verdi e assolati
ci son bambini sia tristi che amati,
ma in tutti i prati verdi e assolati
speriamo di non trovare più bambini maltrattati.

L'infanzia ai bambini non va rubata,
ma senza dubbio va tutelata,
perché i bambini non vanno sfruttati
ma soltanto protetti e amati!!!

LA BAMBINA MARIONETTA

Il pannello rappresenta una “bambina marionetta”.

Questa bambina si muove solo con delle corde, perché è costretta a fare ciò che le viene detto senza poter esprimere il suo pensiero, infatti ha la bocca chiusa e sigillata.

Nella sua gonna è rappresentata la libertà di poter parlare ed essere ascoltati.

Le bocche sullo sfondo vogliono aprirsi per parlare, ma non possono farlo perché sono spezzate. Sono le bocche dei bambini.

(Pannello e testo di Vanessa Tamburlini, classe 1A)

I bambini sono ammalati
perché non vengono ascoltati.

La tecnologia spesso i genitori porta via
e i bambini si sentono in balia

perché hanno il diritto di parlare
ma nessuno ha tempo di ascoltare.

Le opinioni dei bambini sono importanti
perché non son tutte stravaganti.

In famiglia si sta bene
se si resta sempre insieme.

PENSIERI

Secondo noi, il diritto dei bambini all'ascolto vuol dire che bisogna dare importanza alle loro parole e che i genitori devono sapersi confrontare con i propri figli e con le loro opinioni.

Noi pensiamo che il diritto all'ascolto sia molto importante, ma molte volte sono proprio i genitori a non rispettarlo, perché troppo impegnati con le moderne tecnologie e sordi alle richieste dei loro figli.

A volte i genitori si dimenticano che la cosa più importante sono i loro figli.

Classe 1A

UN TRAMPOLINO VERSO IL FUTURO

Nella scuola il tempo vola.

Bambini felici e contenti

e sempre sorridenti

costruiscono la loro identità,

mattone per mattone,

libro per libro.

I libri volano con la fantasia:

danno emozioni ai lettori,

piccoli sognatori.

Sono pozzi di sapienza,

la nostra intelligenza.

Ogni bambino ha diritto

alle conoscenze,

comprese le scienze.

Vietare la scuola è un affronto

ad ogni bambino di questo mondo.

I bimbi saltano sui libri come magici trampolini,
per volare in alto e toccare l'azzurro infinito.

Imparano a costruire,
mattoncino per mattoncino,
libro per libro,
la loro bellissima casa
chiamata VITA.

Angela Antoniali ed Elisa Trangoni, classe 1G

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

DI FABIO GEDA

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza richiama in molti articoli uno dei diritti fondamentali del bambino e cioè quello alla protezione. Tutti i bambini e le bambine del mondo, dice la Convenzione, dovrebbero poter crescere nella loro famiglia, circondati dalle cure e dall'amore dei genitori. Purtroppo non è sempre così e la lettura del libro "Nel mare ci sono i coccodrilli" ci ha avvicinato alla storia di un bambino, Enaiat, che, partendo dall'Afghanistan, ha dovuto affrontare da solo un lunghissimo e pericolosissimo viaggio, fino ad arrivare in Italia. Qui ha fortunatamente trovato persone che gli hanno offerto la possibilità di vivere finalmente in serenità.

Enaiat in Afghanistan stava bene, ma il paese non era per niente sicuro per lui. Per questo la mamma, pur di non vederlo morire come combattente a soli dieci anni, lo ha accompagnato oltre il confine e poi lo ha lasciato solo, perché voleva salvarlo dalla

guerra. Nessun bambino dovrebbe mai trovarsi in una situazione simile, abbandonato, senza famiglia né amici, senza un luogo sicuro in cui dormire. Enaiat ha dovuto affrontare tutte le difficoltà più grandi, tra cui anche lo sfruttamento minorile, contando solo sulle sue forze.

I nostri pensieri e le nostre riflessioni

In tutto il mondo succedono casi come quello di Enaiat. Molti bambini vengono sfruttati, maltrattati e umiliati.

Io dico: "Niente abbandono". (Alex)

Dicono che solo nei paesi poveri ci sono situazioni di abbandono dei minori, ma non è vero. (Giorgia)

Anche in Italia non tutti i bambini sono protetti come dovrebbero. Secondo me ogni adulto che maltratta o sfrutta un bambino dovrebbe chiedersi: "Se questo maltrattamento lo subissi io, come mi sentirei?" (Kledion)

I bambini hanno bisogno di amore per essere felici. (Irene)

Tutti i bambini hanno il diritto di stare bene. (Aurora)

L'abbandono è la cosa più brutta che possa capitare a un bambino. Si prova un grande dolore a sapere di essere stato

abbandonato dai genitori, le persone che dovrebbero sempre proteggerti. (Daniele)

Se facciamo qualcosa oggi affinché tutti i bambini vedano rispettati i propri diritti, potremmo avere tutti un domani migliore. (Filippo)

Molte madri nei paesi in guerra abbandonano i loro figli solo per farli sfuggire ai pericoli, ma ogni bambino ha il diritto di avere accanto la propria mamma. (Sara)

La storia che abbiamo letto è una delle tante situazioni di abbandono e sfruttamento, ma è importante sapere che non avvengono solo in Afghanistan. (Andrea)

Anche noi abbiamo bisogno di essere protetti e difesi. (Samuele)

Conoscere i propri diritti aiuta a difendersi. Le prossime persone in difficoltà potremmo essere noi. (Livia)

Classe

LA DENUTRIZIONE

L'ALBERO DELLA FAME

"E perché? E perché a noi che siamo in tanti, così pochi biscotti?" mi sono chiesta quando le prof. li hanno distribuiti. Era ingiusta quella suddivisione dei biscotti: bisognava darne di più ai continenti più popolosi e di meno all'America del Nord, all'Europa e all'Oceania.

Nel gioco de "I biscotti", noi ragazzi rappresentavamo la popolazione mondiale ed eravamo distribuiti sui diversi continenti in proporzione al reale numero di abitanti: in Asia eravamo in 21, in Africa in 7, nell'America del Sud in 6, in Europa in 3, in America del Nord in 2, in Oceania in 2. Al momento della distribuzione eravamo tutti con l'acquolina in bocca e io già pregustavo il dolce sapore di qualche biscottino. Ma ecco che a noi dell'Asia erano toccati solo 3 biscotti, all'Africa solo 2, all'America del Sud lo stesso 2. All'America del Nord erano arrivati ben 20 biscotti, tanto che i suoi due abitanti hanno potuto dividerseli dieci a testa, all'Europa ne sono capitati 18, all'Oceania 10 biscotti. Che senso di ingiustizia ho provato, che voglia di ribellarmi ma così è andata. Qualcuno ha tentato di raggiungere gli altri continenti per mangiarne un po', altri si sono

accontentati di diversi le briciole di quello che c'era, molti sono rimasti a bocca asciutta.

Nel collage ho voluto rappresentare due bambini che sognano di poter mangiare, di avere del cibo, magari lo stesso che a noi, bambini di un mondo opulento, non piace quando facciamo gli schizzinosi.

(YASMIN MSAFTI, classe 1^B)

“LO SAI CHE LA TUA SALUTE HA I COLORI DELL’ARCOBALENO?”

Il verde ci dona serenità, il rosso vitalità, il bianco semplicità;
l’arancione ci trasmette uno speciale entusiasmo e anche il cibo
di colore nero, il colore del mistero, ci aiuta a prevenire importanti
e gravi malattie.

Il disegno selezionato è opera di
Metraoui Aya, classe 1F

I nostri pensieri e le nostre riflessioni

Un libro non è sempre e soltanto un libro ma una combinazione di storie, vissuti, emozioni, sogni paure ...tutto ciò è il romanzo di Fabio Geda “ Nel mare ci sono i coccodrilli”.

Noi, della I^ C , leggendo l'odissea di Enaiatollah abbiamo avuto modo di riflettere sull'importanza dei diritti e su quanto possa essere difficile una vita in cui vengono negati i diritti di cui qualsiasi bambino dovrebbe godere: al gioco, all'istruzione, ad un luogo sicuro in cui vivere, ad una famiglia, ad un'esistenza uguale alla nostra, perché Enaiat è...

UNO DI NOI!

Noi usiamo la parola uguaglianza quotidianamente ma sappiamo cosa essa significhi, cosa essa sia? Noi siamo tutti differenti, abbiamo capacità e attitudini diverse. Siamo differenti anche in relazione al luogo in cui nasciamo e alle opportunità che la vita ci offre, perché non sempre si hanno le stesse condizioni di altri. Ma allora cosa significa essere uguali?

La risposta la troviamo nella vicenda di Enaiat, nella sua profonda dignità, nell'essere riuscito, nonostante le difficoltà, a

rimanere fedele alla promessa fatta alla madre, nella libertà delle proprie scelte. Enaiat ci ha insegnato che siamo uguali nella misura in cui ognuno, nella propria differenza, ha la possibilità di esprimere la propria persona, in questo modo tutti hanno la propria dignità.

CLASSE 1C

ISTITUTO COMPRENSIVO III -UDINE

Scuola secondaria di I grado “Manzoni” e scuole primarie

Relazione finale

PROGETTO: Verso una scuola amica dei Bambini e dei Ragazzi- MIUR/UNICEF Anno scolastico 2018/2019

Durante l'anno scolastico, l'Istituto Comprensivo Udine III ha realizzato un “macro-progetto” denominato “VERSO L'ALTRO”, articolato in diversi percorsi basati sia sulle riflessioni delle condizioni sociali, affettive educative dei bambini del mondo (in concomitanza con il trentennale della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza promossa dall'ONU), sia sulla sensibilizzazione dei ragazzi verso i valori della solidarietà e del volontariato nei confronti delle fasce più emarginate e deboli della società.

Le tematiche hanno coinvolto in maniera trasversale le discipline curriculari (in orario scolastico ed extra scolastico).

I percorsi progettuali attuati, che vengono descritti in modo dettagliato nelle tre schede descrittive di seguito allegate e in modo più sintetico nello schema delle buone pratiche del protocollo attuativo (allegato in un file separato), sono:

1. **DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: “Io, io, io...e gli altri”, “Puzzle dei diritti” e “gli altri siamo noi”.**
2. **“SOLIDARIETA' VERSO L'ALTRO”:** mercatino internazionale della bontà, due generazioni a braccetto, colletta alimentare, sensibilizzazione all'autismo.
3. **PROGETTO CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA e CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA: uso intelligente della rete.**

Per i materiali prodotti sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza si fa riferimento alle foto dei pannelli e dei testi prodotti inviati per la pubblicazione sul sito Unicef, insieme ad alcuni articoli sulle varie attività e iniziative di solidarietà proposte.

La docente referente del progetto Verso una Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi, prof. Elisabetta Falasca

Le docenti referenti per il contrasto del bullismo e cyberbullismo dell'istituto, Vanessa Marcone e Cristina Libra

La docente funzione strumentale per orientamento e continuità, prof. Maria Angela Macorigh

Il docente funzione strumentale per scuola digitale e sito web, Gabriele Gervasutti

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.**

ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A. Manzoni" e scuole primarie dell'Istituto

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSI: 1, 2, 3, 4, 5
TITOLO	<i>DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA</i> 1. "IO, IO, IO...E GLI ALTRI"- proposta di attività per la continuità primaria-secondaria di I grado 2. PUZZLE DEI DIRITTI 3. GLI ALTRI SIAMO NOI
SOGGETTI COINVOLTI	Alunni delle classi quinte delle scuole primarie e alunni delle classi prime, seconde e terze della secondaria di I grado Insegnanti: Libra Cristina, Macorigh Maria Angela, Marccone Vanessa, Mansutti Sandra, Molaschi Carla, Pagliei Barbara e insegnanti curricolari. Referenti UNICEF provincia di Udine, Garante per la Privacy del F.V.G. Casa per la Pace Milano

<p>MOTIVAZIONE</p> <p>OBIETTIVI</p>	<p>Le attività, rivolte agli alunni della primaria e della secondaria, sono finalizzate alla promozione della consapevolezza dei diritti dei bambini e degli adolescenti e alla riflessione su alcuni stereotipi.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvicinare i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto, dovere e responsabilità;• rendere i bambini e i ragazzi consapevoli di essere soggetti di diritto e di come l'esercizio dei propri diritti e libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui;• stimolare il dialogo e la riflessione su questa tematica nei confronti di bambini e ragazzi, dei loro insegnanti e genitori.• Stimolare iniziative di solidarietà e impegno sociale• Riflettere sui temi del pregiudizio, della discriminazione e del capro espiatorio
---	--

<p>AZIONI INTRAPRESE</p> <p>E</p> <p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<p>“IO, IO, IO E GLI ALTRI”:</p> <p>L’iniziativa di un lavoro congiunto tra classi quinte della primaria e prime della secondaria è nata dall’opportunità per la scuola media “Manzoni” di ospitare, dal 5 al 21 dicembre, una mostra promossa dall’Unicef e dal Garante per la Privacy del F.V.G. intitolata “IO, IO, IO E GLI ALTRI: i diritti e i doveri di tutti i bambini”.</p> <p>Il percorso espositivo ha illustrato il tema dei diritti dei bambini in modo accattivante e innovativo, attraverso l’utilizzo di immagini e testi di accompagnamento. Venti autori hanno lavorato insieme scegliendo ognuno un diritto da illustrare o raccontare, in poesia o in prosa.</p> <p>In preparazione all’accoglimento della mostra, nei primi due mesi di scuola è stata proposta dai docenti coinvolti alle classi prime e quinte un’attività tematica (letture, riflessioni, canzoni, percorsi multimediali), che si è conclusa con la realizzazione di un elaborato grafico e testuale. Ogni classe quinta partecipante alla iniziativa, ha realizzato in abbinamento alla classe prima media di affiancamento, un pannello o un cartellone con tecniche diverse, tra cui il collage, per rappresentare il diritto scelto, che è stato poi illustrato in occasione dell’incontro di continuità in giornate diverse.</p> <p>Sono intervenute anche le referenti territoriali dell’Unicef, Beatrice Savà, Albarosa Massimo e Sandra Romanin, per condividere l’esperienza educativa e presentare il progetto umanitario “School in the box”: l’iniziativa, a cui hanno aderito diverse scuole dell’Istituto Comprensivo, ha previsto una raccolta fondi finalizzata all’acquisto di materiali didattici per l’allestimento di una classe di 40 alunni in situazioni di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Illustrazione dell’iniziativa ad alunni e docenti; – Comunicazione e coinvolgimento delle famiglie; – Raccolta materiali/elaborati e documentazione fotografica. – Preparazione e allestimento mostra e presentazioni per giornate conclusive. – Raccolta fondi e comunicazione alle famiglie (<i>School in the box</i>) <p>Per quanto riguarda le altre attività (PUZZLE DEI DIRITTI e GLI ALTRI SIAMO NOI), oltre all’approfondimento delle tematiche in oggetto in classe, gli alunni delle classi coinvolte hanno partecipato attivamente alle iniziative specifiche del progetto (marcia per i diritti in piazza Libertà, visita alla mostra interattiva al teatro Giovanni da Udine), realizzando gli elaborati grafici richiesti.</p>
--	--

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI	<p>Gli alunni dei due ordini scolastici che hanno partecipato si sono impegnati in modo costruttivo e attivo, dimostrandosi soddisfatti dell'attività svolta, degli elaborati prodotti e del percorso che ha permesso loro di acquisire maggiore consapevolezza circa i diritti e doveri dedicati a loro (convenzioni internazionali) e i temi legati al pregiudizio e allo stereotipo.</p> <p>Positivo anche il feedback dalle famiglie che, in generale, hanno potuto constatare la validità delle iniziative, l'impegno e lo spirito di solidarietà emerso.</p>
FORME DOCUMENTAZIONE	<p>D I Le iniziative sono documentate con materiale fotografico (immagini degli elaborati grafici e dei testi) e articoli pubblicati sul sito dell'Istituto Comprensivo Udine 3.</p> <p>La documentazione disponibile viene allegata per la pubblicazione sul sito Unicef Scuola Amica</p>

SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.

ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A.Manzoni"

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSI: 1-2-3-4-5
TITOLO	<i>SOLIDARIETA' VERSO L'ALTRO</i>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Alcune attività (Mercatino internazionale della Bontà, Sensibilizzazione al Cancro infantile, colletta alimentare) hanno coinvolto tutti gli alunni e le rispettive famiglie.</p> <p>"Due generazioni a braccetto", invece, è stata indirizzata agli anziani ospiti del Centro diurno di Via Micesio con la partecipazione delle sole classi: 1 B, 2 A, 2 G, 2 H, 3 A.</p>

<p>MOTIVAZIONE</p> <p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Attuare il Progetto d'Istituto “VERSO L'ALTRO” partecipando a diverse iniziative rivolte a coloro che vivono esperienze di disagio e discriminazione, sul nostro territorio e fuori. – Sensibilizzare gli alunni e le rispettive famiglie alla solidarietà e all'impegno; – Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e alla comunità scolastica, anche attraverso l'attività musicale (vocale e strumentale). <p>Più specificatamente con il <u>Mercatino</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sperimentare la capacità imprenditoriale e la condizione Dare-Avere, pur con l'etica della solidarietà; b) Contribuire fattivamente alle spese che la Scuola deve affrontare per portare a compimento dei Progetti didattico-educativi; c) Condividere l'esperienza del mercatino con altre realtà scolastiche e sociali. <p>Con “<u>Due generazioni a braccetto</u>”:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Entrare in diretto contatto con le persone anziane e conoscerne le risorse (storiche, sociali, culturali) e le problematiche (salute, solitudine).
<p>AZIONI INTRAPRESE</p> <p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Diffusione informazioni sull'iniziativa; – Comunicazione e coinvolgimento delle famiglie; – Organizzazione dell’iniziativa e predisposizione di materiale da esibire; – Preparazione ed esecuzione di un repertorio di canti e melodie appartenenti anche alla cultura friulana; <p>Partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 incontri al Centro diurno per anziani, della durata di circa 1 ora ciascuno, oltre ai tempi tecnici per gli spostamenti; - Mattinata di sensibilizzazione al Cancro infantile, nella Giornata internazionale del 2 Febbraio, con ritrovo in Piazza Libertà di circa 150 bambini e ragazzi del Comprensivo 3, distribuzione primule e salita al Castello; <ul style="list-style-type: none"> – Colletta alimentare nel periodo Aprile/Maggio, preceduta dall’intervento della referente Caritas (Fausta Gerin) e dalla visita alla mensa dei poveri di via Ronchi.

<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Gli alunni coinvolti a vario titolo in queste attività, oltre ad essersi impegnati si sono dimostrati entusiasti e responsabili.</p> <p>Positivo anche il feedback delle famiglie che, quando previsto, hanno accompagnato i propri figli in loco e hanno potuto constatare la validità dell'iniziativa, l'impegno e lo spirito di collaborazione emerso tra i ragazzi.</p> <p>Delle alcune delle iniziative rimangono documentazione fotografica e gli articoli pubblicati sul sito della Scuola.</p>
---	---

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.**

ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A. Manzoni" e scuole primarie dell'Istituto

SCHEMA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

<p>INDICATORI COME DA PROTOCOLLO</p>	<p>PASSI: 2, 3, 5, 6</p>
<p>TITOLO</p>	<p><i>CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA e CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA: uso intelligente e consapevole della rete</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. METODO NBA- GIUSTIZIA RIPARATIVA 2. FORMAZIONE GENITORI DEI 3 ORDINI SCOLASTICI DEL COMPENSIVO 3. PERCORSO "CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA 4. PERCORSI ALUNNI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI

<p>AZIONI INTRAPRESE E STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. METODO NBA- GIUSTIZIA RIPARATIVA: FORMAZIONE DOCENTI SPERIMENTAZIONE DEL METODO NELLE CLASSI INTERESSATE 2. FORMAZIONE GENITORI DEI 3 ORDINI SCOLASTICI DEL COMPENSIVO: 2 incontri sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie, suddivisi in fasce d'età: 3-8 anni, 9-13 anni. 3. PERCORSO "CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA (vedi obiettivi) 4. PERCORSI ALUNNI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI (vedi obiettivi) <p>Le metodologie utilizzate sono: discussione e confronto, riflessione e rielaborazione personale dei contenuti, momenti conclusivi di valutazione e verifica.</p>
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Gli alunni dei due ordini scolastici coinvolti si sono impegnati in modo costruttivo e attivo, dimostrandosi soddisfatti dell'attività svolta e del percorso, che ha permesso loro di acquisire maggiore consapevolezza e sensibilizzazione relativamente al tema proposto e all'uso intelligente dei dispositivi digitali in genere. Positivo anche il feedback dalle famiglie che, in generale, hanno partecipato attivamente alle attività proposte.</p> <p>Le iniziative sono documentate articoli pubblicati sul sito dell'Istituto Comprensivo Udine 3 e con i documenti prodotti nei percorsi con i genitori.</p>

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.**

**ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A. Manzoni" e scuole primarie
dell'Istituto**

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSI: 2, 3, 5, 6
TITOLO	CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA e CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA: uso intelligente e consapevole della rete <ol style="list-style-type: none">1. METODO NBA- GIUSTIZIA RIPARATIVA2. FORMAZIONE GENITORI DEI 3 ORDINI SCOLASTICI DEL COMPENSIVO3. PERCORSO "CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA4. PERCORSI ALUNNI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI
SOGGETTI COINVOLTI	Alunni delle classi quinte della scuola primaria e alunni delle classi prime, seconde e terze della secondaria di I grado Insegnanti: Libra Cristina e Marcone Vanessa (referenti bullismo e cyberbullismo) e insegnanti curricolari. Docenti e genitori dell'Istituto Comprensivo Esperti esterni
MOTIVAZIONE OBIETTIVI	Le attività proposte sono finalizzate alla creazione di una rete con il territorio (associazioni, enti, referenti...) e le famiglie per condividere buone pratiche educative e creare alleanze efficaci. <ol style="list-style-type: none">1. Le attività destinate ai docenti sono finalizzate alla formazione e all'approfondimento del metodo NBA della giustizia riparativa e alla sperimentazione sul campo.2. I percorsi rivolti a tutti i genitori del comprensivo si sono incentrati sull'informazione relativa ai rischi di un uso scorretto dei dispositivi digitali (social network e gestione dei relativi gruppi, giochi on-line, chat ecc...) e la

	<p>riflessione sulle regole da attuare.</p> <p>3. Il percorso destinato ai genitori dell'infanzia è stato finalizzato all'elaborazione di una locandina/manifesto che prevede 5/6 punti specifici per l'età 3-6 anni con buone indicazioni per l'utilizzo delle tecnologie digitali e proposte alternative al loro uso.</p> <p>Il percorso destinato ai genitori della primaria e secondaria è stato finalizzato all'elaborazione di un patto di corresponsabilità educativa che coinvolge scuola e famiglia.</p> <p>4. I percorsi destinati agli alunni si sono articolati in più interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le quinte della primaria incontro con l'esperto, ing. Lombardo, sull'utilizzo consapevole dei dispositivi digitali - per le prime e le seconde della secondaria attività con i docenti curricolari (schede di riflessione e questionari sui reati on-line) e intervento degli esperti (ing. Lombardo, formatori dell'associazione MEC) - per le terze della secondaria incontro con la Polizia Postale (sul tema dei reati on-line) e partecipazione all'incontro con i referenti dell'associazione a tutela delle vittime di cyberbullismo "Carolina ONLUS".
<p>AZIONI INTRAPRESE E STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. METODO NBA- GIUSTIZIA RIPARATIVA: FORMAZIONE DOCENTI SPERIMENTAZIONE DEL METODO NELLE CLASSI INTERESSATE 2. FORMAZIONE GENITORI DEI 3 ORDINI SCOLASTICI DEL COMPENSIVO: 2 incontri sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie, suddivisi in fasce d'età: 3-8 anni, 9-13 anni. 3. PERCORSO "CREARE ALLEANZE EFFICACI TRA SCUOLA E FAMIGLIA (vedi obiettivi) 4. PERCORSI ALUNNI SULL'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI (vedi obiettivi) <p>Le metodologie utilizzate sono: discussione e confronto, riflessione e rielaborazione personale dei contenuti, momenti conclusivi di valutazione e verifica.</p>

<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Gli alunni dei due ordini scolastici coinvolti si sono impegnati in modo costruttivo e attivo, dimostrandosi soddisfatti dell'attività svolta e del percorso, che ha permesso loro di acquisire maggiore consapevolezza e sensibilizzazione relativamente al tema proposto e all'uso intelligente dei dispositivi digitali in genere.</p> <p>Positivo anche il feedback dalle famiglie che, in generale, hanno partecipato attivamente alle attività proposte.</p> <p>Le iniziative sono documentate con articoli pubblicati sul sito dell'Istituto Comprensivo Udine 3 e con i documenti prodotti nei percorsi con i genitori.</p>
---	--

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.**

ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A. Manzoni"

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSI: 1-2-3-4-5-
TITOLO	<i>SOLIDARIETA' VERSO L'ALTRO</i>
SOGGETTI COINVOLTI	Alcune attività (Mercatino internazionale della Bontà, Sensibilizzazione al Cancro infantile, colletta alimentare) hanno coinvolto tutti gli alunni e le rispettive famiglie. "Due generazioni a braccetto", invece, è stata indirizzata agli anziani ospiti del Centro diurno di Via Micesio con la partecipazione delle sole classi: 1 B, 2 A, 2 G, 2 H, 3 A.
MOTIVAZIONE OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Attuare il Progetto d'Istituto "VERSO L'ALTRO" partecipando a diverse iniziative rivolte a coloro che vivono esperienze di disagio e discriminazione, sul nostro territorio e fuori.- Sensibilizzare gli alunni e le rispettive famiglie alla solidarietà e all'impegno;- Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e alla comunità scolastica, anche attraverso l'attività musicale (vocale e strumentale). <p>Più specificatamente con il <u>Mercatino</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Sperimentare la capacità imprenditoriale e la condizione Dare-Avere, pur con l'etica della solidarietà;b) Contribuire fattivamente alle spese che la Scuola deve affrontare per portare a compimento dei Progetti didattico-educativi;c) Condividere l'esperienza del mercatino con altre realtà scolastiche e sociali. <p>Con "<u>Due generazioni a braccetto</u>":</p> <ul style="list-style-type: none">a) Entrare in diretto contatto con le persone anziane e conoscerne le risorse (storiche, sociali, culturali) e le problematiche (salute, solitudine).

<p>AZIONI INTRAPRESE</p> <p>STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione informazioni sull'iniziativa; - Comunicazione e coinvolgimento delle famiglie; - Organizzazione dell'iniziativa e predisposizione di materiale da esibire; - Preparazione ed esecuzione di un repertorio di canti e melodie appartenenti anche alla cultura friulana; <p>Partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 incontri al Centro diurno per anziani, della durata di circa 1 ora ciascuno, oltre ai tempi tecnici per gli spostamenti; - Mattinata di sensibilizzazione al Cancro infantile, nella Giornata internazionale del 2 Febbraio, con ritrovo in Piazza Libertà di circa 150 bambini e ragazzi del Comprensivo 3, distribuzione primule e salita al Castello; - Colletta alimentare nel periodo Aprile/Maggio, preceduta dall'intervento della referente Caritas (Fausta Gerin) e dalla visita alla mensa dei poveri di via Ronchi.
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Gli alunni coinvolti a vario titolo in queste attività, oltre ad essersi impegnati si sono dimostrati entusiasti e responsabili. Positivo anche il feedback delle famiglie che, quando previsto, hanno accompagnato i propri figli in loco e hanno potuto constatare la validità dell'iniziativa, l'impegno e lo spirito di collaborazione emerso tra i ragazzi.</p> <p>Delle diverse iniziative rimangono documentazione fotografica e gli articoli pubblicati sul sito della Scuola.</p>

**SCUOLA AMICA UNICEF MIUR
ANNO SCOLASTICO 2018/2019
ISTITUTO Comprensivo 3 - Udine.**

**ORDINE E GRADO: Scuola Secondaria I grado "A. Manzoni" e scuole primarie
dell'Istituto**

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

INDICATORI COME DA PROTOCOLLO	PASSI: 1, 2, 3, 4, 5
TITOLO	DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA 1. "IO, IO, IO...E GLI ALTRI"- proposta di attività per la continuità primaria-secondaria di I grado 2. PUZZLE DEI DIRITTI 3. GLI ALTRI SIAMO NOI
SOGGETTI COINVOLTI	Alunni delle classi quinte delle scuole primarie e alunni delle classi prime, seconde e terze della secondaria di I grado Insegnanti: Libra Cristina, Macorigh Maria Angela, Marcone Vanessa, Mansutti Sandra, Molaschi Carla, Pagliei Barbara e insegnanti curricolari. Referenti UNICEF provincia di Udine, Garante per la Privacy del F.V.G. Casa per la Pace Milano Biblioteca Civica "V. Joppi" Radio Magica Onlus
MOTIVAZIONE OBIETTIVI	Le attività, rivolte agli alunni della primaria e della secondaria, sono finalizzate alla promozione della consapevolezza dei diritti dei bambini e degli adolescenti e alla riflessione su alcuni stereotipi. Tra gli obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none">• Avvicinare i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto, dovere e responsabilità;• rendere i bambini e i ragazzi consapevoli di essere soggetti di diritto e di come l'esercizio dei propri diritti e libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui;• stimolare il dialogo e la riflessione su questa tematica nei

	<p>confronti di bambini e ragazzi, dei loro insegnanti e genitori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare iniziative di solidarietà e impegno sociale • Riflettere sui temi del pregiudizio, della discriminazione e del capro espiatorio
<p>AZIONI INTRAPRESE E STRUMENTI METODOLOGICI</p>	<p>“IO, IO, IO E GLI ALTRI”:</p> <p>L’iniziativa di un lavoro congiunto tra classi quinte della primaria e prime della secondaria è nata dall’opportunità per la scuola media “Manzoni” di ospitare, dal 5 al 21 dicembre, una mostra promossa dall’Unicef e dal Garante per la Privacy del F.V.G. intitolata “IO, IO, IO E GLI ALTRI: i diritti e i doveri di tutti i bambini”.</p> <p>Il percorso espositivo ha illustrato il tema dei diritti dei bambini in modo accattivante e innovativo, attraverso l’utilizzo di immagini e testi di accompagnamento. Venti autori hanno lavorato insieme scegliendo ognuno un diritto da illustrare o raccontare, in poesia o in prosa.</p> <p>In preparazione all’accoglimento della mostra, nei primi due mesi di scuola è stata proposta dai docenti coinvolti alle classi prime e quinte un’attività tematica (letture, riflessioni, canzoni, percorsi multimediali), che si è conclusa con la realizzazione di un elaborato grafico e testuale. Ogni classe quinta partecipante alla iniziativa, ha realizzato in abbinamento alla classe prima media di affiancamento, un pannello o un cartellone con tecniche diverse, tra cui il collage, per rappresentare il diritto scelto, che è stato poi illustrato in occasione dell’incontro di continuità in giornate diverse.</p> <p>Sono intervenute anche le referenti territoriali dell’Unicef, Beatrice Savà, Albarosa Massimo e Sandra Romanin, per condividere l’esperienza educativa e presentare il progetto umanitario “School in the box”: l’iniziativa, a cui hanno aderito diverse scuole dell’Istituto Comprensivo, ha previsto una raccolta fondi finalizzata all’acquisto di materiali didattici per l’allestimento di una classe di 40 alunni in situazioni di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Illustrazione dell’iniziativa ad alunni e docenti; – Comunicazione e coinvolgimento delle famiglie; – Raccolta materiali/elaborati e documentazione fotografica. – Preparazione e allestimento mostra e presentazioni per giornate conclusive. – Raccolta fondi e comunicazione alle famiglie (<i>School in</i>

	<p><i>the box</i>)</p> <p>Per quanto riguarda le altre attività (PUZZLE DEI DIRITTI e GLI ALTRI SIAMO NOI), oltre all'approfondimento delle tematiche in oggetto in classe, gli alunni delle classi coinvolte hanno partecipato attivamente alle iniziative specifiche del progetto (marcia per i diritti in piazza Libertà, visita alla mostra interattiva al teatro Giovanni da Udine), realizzando gli elaborati grafici richiesti.</p> <p>Incontro con l'autore Roberto Piumini: tema dei diritti civili (in collaborazione con biblioteca Civica Joppi sez. ragazzi e Radio Magica ONLUS).</p>
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALLIEVI</p> <p>FORME DI DOCUMENTAZIONE</p>	<p>Gli alunni dei due ordini scolastici che hanno partecipato si sono impegnati in modo costruttivo e attivo, dimostrandosi soddisfatti dell'attività svolta, degli elaborati prodotti e del percorso che ha permesso loro di acquisire maggiore consapevolezza circa i diritti e doveri dedicati a loro (convenzioni internazionali) e i temi legati al pregiudizio e allo stereotipo.</p> <p>Positivo anche il feedback dalle famiglie che, in generale, hanno potuto constatare la validità delle iniziative, l'impegno e lo spirito di solidarietà emerso.</p> <p>Le iniziative sono documentate con materiale fotografico (immagini degli elaborati grafici e dei testi) e articoli pubblicati sul sito dell'Istituto Comprensivo Udine 3.</p> <p>La documentazione viene allegata per la pubblicazione sul sito Unicef Scuola Amica</p>

I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (dalla nascita fino alla maggiore età) sviluppati attraverso pannelli, cartelloni, testi di presentazione e testi poetici, canzoni rap...dagli alunni delle classi quinte delle scuole primarie e dagli alunni delle classi prime della secondaria Manzoni (Percorso "Io, io, io e gli altri...").

Tutti i pannelli delle classi prime della Manzoni sono stati affiancati da testi di accompagnamento in prosa o poetici che illustrano l'opera grafica prodotta.

PRINCIPIO DELL'UGUAGLIANZA (Art. 2): Tutte le bambine e i bambini del mondo hanno gli stessi diritti. Non ha importanza il colore della pelle, la religione, se sono ricchi o poveri

PANNELLO 1C Manzoni – COLLAGE 5A primaria Dante -

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE (art. 12, 15): Ogni bambino ha il diritto di esprimere la propria opinione, di essere ascoltato, di scegliersi gli amici **PANNELLO 1A Manzoni – CARTELLONE 5A Lea D'Orlandi**

SALUTE (Art.24,25): Tutti i bambini hanno il diritto di godere di buona salute e gli adulti devono fare in modo che si prevenano le malattie. I bambini devono ricevere le migliori cure mediche, bere acqua potabile, ricevere cibo adeguato e vivere in un ambiente salutare. (problema dell'acqua, della fame nel mondo...) **CARTELLONE 5B IV Novembre**

DIRITTO ALL' EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE (art. 28-29): ogni bambino e ogni bambina ha diritto a ricevere un'istruzione di qualità che deve essere gratuita e facilmente accessibile. Lo scopo dell'istruzione deve essere quello di sviluppare al meglio la personalità, le conoscenze, i talenti e le capacità psicofisiche. testi, storia di Malala, racconto + film

PANNELLO 1G Manzoni- CARTELLONE 5A IV Novembre

All'interno dell'art. 29 sviluppo di questa parte: d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona; **PANNELLO 1H Manzoni-**

AD ESSERE PROTETTO DA OGNI FORMA DI SFRUTTAMENTO (art.32): gli adulti non devono sfruttare i bambini e le bambine costringendoli a fare lavori pericolosi o troppo faticosi. Anche nel caso in cui la situazione economica della loro famiglia e del Paese in cui vivono rende necessario che un bambino/ una bambina lavori, il lavoro non deve occupare tutto il suo tempo, impedendogli di andare a scuola, di riposare e di giocare. Gli stati che hanno firmato la Convenzione devono stabilire un'età sotto la quale in nessun caso un bambino o una bambina può lavorare e controllare che gli adulti non sfruttino i più piccoli. Storia di Iqbal + film + altre letture sullo sfruttamento del lavoro minorile **PANNELLI 1D Manzoni - 1 E Manzoni - CARTELLONE 5A De Amicis**

NUTRIZIONE E CURE PERSONALI (art. 27): i genitori o gli adulti che si occupano di una bambina o di un bambino devono fare in modo che abbia tutto il necessario per crescere bene: cibo, vestiti e un posto sicuro dove vivere **PANNELLI 1F e 1B Manzoni**

AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO (art. 31, 13): tutte le bambine e i bambini hanno il diritto di riposarsi, giocare, divertirsi, fare sport, di esprimere la propria creatività e di partecipare alla vita artistica e culturale del Paese in cui vivono **CARTELLONE 5C IV Novembre**

Le giornate di continuità tra primaria e secondaria...Un viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia

Le classi quinte delle scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo e le classi prime della scuola secondaria Manzoni si sono incontrate nelle giornate del 6, dell'11 e del 18 dicembre per condividere un'esperienza educativa in continuità avente come obiettivo la promozione della conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti. I ragazzi si sono avvicinati alla comprensione non solo del concetto di diritto, ma anche dei concetti di dovere e di responsabilità.

La proposta di un lavoro congiunto è nata dall'opportunità per la scuola secondaria di ospitare, dal 5 al 21 dicembre, una mostra promossa dall'Unicef e dal Garante per la Privacy del F.V.G. intitolata "IO, IO, IO E GLI ALTRI: i diritti e i doveri di tutti i bambini".

Il percorso espositivo ha illustrato il tema dei diritti dei bambini in modo accattivante e innovativo, attraverso l'utilizzo di immagini e testi di accompagnamento. Venti autori hanno lavorato insieme scegliendo ognuno un diritto da illustrare o raccontare, in poesia o in prosa. In preparazione all'accoglimento della mostra, nei primi due mesi di scuola è stata proposta dai docenti coinvolti alle classi prime e quinte un'attività tematica (letture, riflessioni, canzoni, percorsi multimediali), che si è conclusa con la realizzazione di un elaborato grafico e testuale. Ogni classe partecipante alla iniziativa ha realizzato un pannello o un cartellone con tecniche diverse, tra cui il collage, per rappresentare il diritto scelto, che è stato poi illustrato in occasione dell'incontro di continuità.

La mattinata trascorsa insieme è stata un'opportunità di incontro e confronto per gli alunni delle classi ponte che hanno approfondito lo stesso diritto, un momento per conoscere la scuola media per i più giovani e un'occasione per i più grandi di illustrarne il funzionamento e gli spazi.

Sono intervenute anche le referenti territoriali dell'Unicef, Beatrice Savà, Albarosa Massimo e Sandra Romanin, per condividere l'esperienza educativa e presentare il progetto umanitario "School in the box" (vedi link); l'iniziativa, a cui hanno aderito tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo, prevede una raccolta fondi finalizzata all'acquisto di materiali didattici per l'allestimento di una classe di 40 alunni in situazioni di emergenza.

Dopo un momento di svago e merenda, gli alunni delle classi quinte hanno assistito alle esibizioni degli studenti dell'indirizzo musicale, seguiti dai loro docenti di strumento.

Le mattinate di continuità hanno certamente promosso lo scambio costruttivo di esperienze e valori, rendendo gli alunni maggiormente consapevoli di come l'esercizio dei propri diritti e libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO AL III ISTITUTO COMPRENSIVO

Nell'ambito del progetto di prevenzione e contrasto del cyberbullismo d'istituto, il 22 marzo si sono conclusi i percorsi destinati alle classi prime della scuola Manzoni sul tema dei "Diritti e doveri on-line", con l'ultimo incontro tenuto dagli esperti dell'associazione MEC, Giacomo Trevisan e Davide Sciacchitano.

Ad aprile verranno attivati i percorsi destinati alle classi seconde della Manzoni e alle classi quinte della IV Novembre.

Gli alunni delle prime hanno svolto delle attività didattiche sul tema dell'uso della rete e dei social, che hanno stimolato in loro una riflessione sui rischi connessi ai loro comportamenti on-line non sempre consapevoli e responsabili. È emerso che la maggior parte degli alunni di tutte le classi prime sono quotidianamente on-line attraverso propri dispositivi digitali, interagiscono in varie chat di classe e non e molti di essi hanno già un proprio profilo su Instagram e su altri social media. Risulta fondamentale a questo riguardo un controllo costante da parte delle famiglie e un confronto attivo su queste tematiche.

In particolare, anche attraverso video, quiz e discussione aperta, sono stati approfonditi i temi del cyberbullismo e dei principali reati commessi o subiti dai minorenni on-line. A conclusione del percorso a ciascun alunno è stato poi somministrato un questionario on-line di verifica sui temi trattati: i dati verranno poi restituiti ai docenti per poterne poi discutere nelle classi, riprendendo i temi affrontati.

Tra le attività già svolte quest'anno in collaborazione con l'associazione MEC nell'ambito del progetto "Cittadinanza Digitale a scuola": il percorso di sperimentazione sul metodo NBA della Giustizia Riparativa, che ha coinvolto una classe prima della scuola secondaria e gli incontri destinati ai genitori di tutti gli ordini scolastici sull'uso consapevole delle nuove tecnologie, che si sono tenuti nel mese di gennaio.

A partire dal 25 marzo viene invece avviato un percorso destinato ad un gruppo di genitori, nell'ambito del progetto "Creare alleanze efficaci tra scuola e famiglia", finalizzato all'elaborazione di documenti condivisi: Patti di corresponsabilità educativa per scuole primarie e secondaria, poster-locandina sulle buone pratiche educative per le scuole dell'infanzia. Il ciclo di incontri si concluderà nel mese di maggio con la condivisione degli elaborati prodotti.

La Biblioteca Civica "V. Joppi" - Casa Pellis - Sezione Ragazzi di Udine
in collaborazione con
l'I.C. Udine 3 e Fondazione Radio Magica onlus presenta:



INCONTRO CON L'AUTORE

Roberto Piumini



Martedì 6 novembre ore 15.00-16.00
Biblioteca Insegnanti, Scuola Manzoni
Piazza Garibaldi, Udine

Posti limitati. Per prenotare: bcur@comune.udine.it

Roberto Piumini ritorna a Udine per incontrare i suoi lettori, grandi e bambini, parlare di libri e presentare i suoi nuovi racconti dedicati a importanti biografie del passato. Scopriremo lo scrittore nella veste di straordinario maestro di ballate: versi leggeri come l'aria dedicati a Tina Modotti, protagonista dell'audio racconto per il progetto #smARradio "Gli Scatti di Tina", versi poetici come quelli del suo ultimo libro "Alzati Martin" dedicati a Martin Luther King.



**FIRMACOPIE ALLA
LIBRERIA FRIULI
ORE 16.30-17.30**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



BAMBINI e NUOVE TECNOLOGIE

Rischi, opportunità e consigli pratici



Giovedì
24 Gennaio
Ore 17:00



Aula Magna
Istituto "G. Ceconi"
Via Manzoni 6

INGRESSO LIBERO
Contenuti a cura dell'
Associazione M.E.C.
fvg@edumediacom.it
www.edumediacom.it

Serata rivolta a genitori delle scuole dell'infanzia e delle classi 1^a, 2^a e 3^a delle scuole primarie dell' I.C. III di Udine

Temi trattati:

- Tablet, smartphone e televisione: età 0-9 anni, benefici e rischi per la salute, l'apprendimento e il benessere dei bambini
- Condividere le foto di minori sul web
- Gruppi WhatsApp genitori: regole, aspetti legali e consigli per un uso efficace
- Applicazione dei principi della giustizia riparativa per la gestione delle emozioni e dei conflitti.

Relatore: Giacomo Trevisan

Esperto di sicurezza on-line e prevenzione cyberbullismo,
Coordinatore Regionale dell'Associazione M.E.C.

Le SFIDE della GENERAZIONE WHATSAPP

*Strategie di protezione e responsabilizzazione dei minori
all'utilizzo dei Social Network a casa e a scuola*

Giovedì
31 Gennaio

Ore 17:00

Aula Magna
Istituto "G. Ceconi"
Via Manzoni 6

**Serata aperta rivolta ai genitori degli alunni delle
classi 4^a e 5^a delle scuole primarie e degli alunni
della scuola secondaria dell'IC III di Udine**

Saranno trattati i seguenti temi:

- **reati on-line, cyberbullismo e nuove dipendenze:** aggiornamento sui nuovi comportamenti a rischio degli studenti e responsabilità legali degli adulti
- **il ruolo degli adulti:** consigli su regole e strategie per proteggere ed accompagnare i figli ad un uso sicuro e responsabile di smartphone, tablet ed app on-line
- **Il metodo NBA a scuola:** spiegazione della sperimentazione in atto per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico.

Relatore: Giacomo Trevisan

Esperto di sicurezza on-line e prevenzione cyberbullismo,
Coordinatore Regionale dell'Associazione M.E.C.

INGRESSO LIBERO
Contenuti a cura di
Associazione M.E.C.
fvg@edumediacom.it
www.edumediacom.it